



TIMORI O SPERANZA?

di fr. Mariano Di Vito, OFM Cap.

03

Comincia un nuovo anno. Un anno che, più dei precedenti, si è preannunciato carico di timori e di speranze.

La nostra missione di annunciatori del Vangelo, attraverso il messaggio e l'esempio di coerenza del santo confratello Pio da Pietrelcina, ci spinge a guardare al futuro con gli occhi della fede, confidando nella misericordia di un Dio che è Padre e preparandoci a dare il nostro contributo per la costruzione di un mondo migliore, con la consapevolezza che tale edificio può reggersi solo sui pilastri delle virtù cristiane.

Sarà questa la direzione sulla quale si articolerà l'impegno di *Voce di Padre Pio* per l'anno 2012, con qualche novità anche sulla grafica e sui contenuti che in parte cominciano già da questo numero.

Avrete certamente notato il nuovo stile della copertina, che è diventata anche una "vetrina" di alcuni degli articoli contenuti all'interno della rivista. Qualche altro meno evidente ritocco grafico, com'è ormai tradizione, caratterizza i titoli delle rubriche, i numeri di pagina e, da quest'anno, anche i caratteri dei titoli e delle didascalie.

Altre novità riguardano i contenuti. I nostri lettori non troveranno più gli articoli di mons. Donato Coco, che a metà dicembre il Signore

ha chiamato a ricevere il premio eterno per la sua fedeltà nel ministero sacerdotale, esercitato con competenza, dedizione e umiltà. A lui rivolgiamo il nostro grazie che non abbiamo fatto in tempo ad esprimergli quando era ancora in vita. Già da questo numero, invece, la rubrica *Ecclesia* si arricchisce di un nuovo filone tematico, incentrato sui giovani. Non si tratteranno i problemi, le aspirazioni e le prospettive delle nuove generazioni filtrate da un osservatorio esterno, che corre il rischio di essere mentalmente distante dall'argomento di cui si scrive. Gli articoli, infatti, sono scritti da Lucia Lanzolla, una giovane che si destreggia con grande padronanza tra le parole recitate sul palcoscenico e le iniziative del progetto della CEI "Sovvenire".

La seconda *new entry* è un volto noto del giornalismo televisivo cattolico, Rosario Carello, conduttore del programma di Rai Uno *A sua immagine*, che racconterà sulle pagine di *Voce di Padre Pio* alcune storie di ordinario eroismo, vissute da tanti cristiani che diventano, con la loro vita, testimoni del Vangelo. Cambiano, infine, gli argomenti di cui si occuperanno tre nostri collaboratori: terminata la rievocazione della presenza di Padre Pio a Vena-

fro, quest'anno ci immergeremo nella comprensione delle sue esperienze mistiche; dopo aver parlato delle figlie spirituali del Santo, metteremo a fuoco alcune tra le più belle figure di figli spirituali; nella rubrica sulla Parola di Dio ci verrà illustrato il significato biblico di undici parole del *Cantico delle creature* di san Francesco.

Faccio mio, a conclusione di queste poche righe, l'augurio che il venerato Confratello rivolgeva il 2 gennaio 1918 ad alcuni suoi figli spirituali e, pertanto, «vi raccomando vivamente cotesti vostri poveri cuori: abbiate cura di renderli di giorno in giorno sempre più grati al nostro Maestro, e fare in modo che il presente anno sia più fertile di quello già scorso in buone opere, giacché a misura che gli anni scorrono, e che l'eternità ci si appressa bisogna raddoppiare il coraggio ed innalzare il nostro spirito a Dio, servendolo con maggior diligenza in tutto ciò che la nostra vocazione e professione cristiana ci obbliga». La fede del nostro santo Confratello alimenti anche in noi quella speranza che permette di allontanare ogni timore e di rendere ogni giorno che abbiamo dinanzi «più fertile di quello già scorso in buone opere». Questo è l'augurio che voglio farvi giungere per il 2012. ■